ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Sulmona, Hemingway tra jazz e parole al Teatro Caniglia

20 Novembre 2026



La vita e le opere di Ernest Hemingway diventano un viaggio tra letteratura, jazz e immagini. Domenica 22 novembre, alle ore 17.30, il Teatro Comunale Maria Caniglia di Sulmona ospiterà “Hemingway: il suono delle parole”, una nuova produzione che unisce la narrazione dello scrittore Gino Saladini alle sonorità del Marco Guidolotti Jazz Quartet.

L’appuntamento rientra nella 74ª Stagione Musicale 2026-2027 della Camerata Musicale Sulmonese, organizzata in partnership con il Comune di Sulmona, e rappresenta un’anteprima per l’Abruzzo. Lo spettacolo, realizzato nell’ambito del progetto Circuitazione Musicale in Italia promosso dal CIDIM, tornerà nella regione nel 2027 con due repliche a Pescara e Avezzano.

Dopo il successo della scorsa stagione con lo spettacolo dedicato a Van Gogh, torna il sodalizio artistico tra Saladini e Guidolotti, questa volta per raccontare uno dei protagonisti assoluti della letteratura del Novecento. Attraverso la voce narrante di Gino Saladini, il pubblico sarà accompagnato tra le avventure, i viaggi, le passioni e i luoghi che hanno segnato la vita dello

scrittore americano, restituendone la complessità e il carattere tormentato, oltre il mito.

La narrazione si intreccerà con le musiche del Marco Guidolotti Jazz Quartet, composto da Marco Guidolotti al sax baritono, soprano e clarinetto, Felice Tazzini al pianoforte, Francesco Pierotti al contrabbasso e Valerio Vantaggio alla batteria. Il jazz diventerà parte integrante del racconto, accompagnando le diverse atmosfere della vita di Hemingway.

In programma brani di Django Reinhardt, Cole Porter, Chick Corea, Joaquín Rodrigo, Giacomo Puccini, Paquito D'Rivera e Buena Vista Social Club. Da Nuages, che richiama i caffè di Montparnasse frequentati dallo scrittore, a Spain, legato alle atmosfere di Pamplona e alla tauromachia, fino a Chan Chan, che evoca Cuba e le giornate trascorse all'Avana. Il percorso musicale sarà arricchito anche da tre composizioni originali: Verdi colline d'Africa, From easy street e Autoritratto.

A completare l'esperienza saranno immagini e video ispirati alla vita dello scrittore e alle trasposizioni cinematografiche dei suoi romanzi, in un dialogo tra letteratura, cinema e musica.

Marco Guidolotti è tra i sassofonisti del panorama musicale italiano e ha collaborato con artisti come Ennio Morricone, Woody Allen, Andrea Bocelli, David Foster e Luis Bacalov. Diplomato in clarinetto e successivamente in Musica Jazz al Conservatorio Santa Cecilia, ha registrato oltre cento colonne sonore per cinema e televisione. Nel 2010 ha vinto il Premio Massimo Urbani e nel 2018 è stato nominato "Primo Sax baritonista" italiano dalla rivista Jazzit. È inoltre docente di Sassofono Jazz e Clarinetto Jazz in diversi conservatori italiani.

Gino Saladini, medico legale e criminologo, è anche opinionista televisivo per Rai, Mediaset e Sky. Tra le sue pubblicazioni figurano il thriller storico Hypnos, scritto insieme a Vincenzo Mastronardi, e i romanzi Omicidi a margine di qualcosa di magico – Sincro, L'uccisore e Roma Giungla, quest'ultimo realizzato con Christian Lucidi.